



Lettera di accompagnamento all'aggiornamento della classificazione delle riviste AiIG

Cari Soci,

a partire dal 1995 l'AiIG ha avviato una riflessione per individuare in modo ampio e inclusivo le sedi editoriali che possono costituire un valido approdo per gli sforzi di ricerca della nostra comunità.

Tale riflessione ha portato, nel 2002, a esplicitare un elenco di riviste nazionali e internazionali rilevanti e molto rilevanti e, nel 2012, a definire una classificazione in quattro categorie denominate Gold, Silver, Bronze, Copper; nell'ambito della categoria Gold un asterisco (*) indica le riviste di eccellenza.

Gli obiettivi che l'AiIG ha voluto perseguire sono quelli di consolidare il proprio profilo identitario, individuando le riviste di interesse per il settore scientifico disciplinare, e di indirizzare la produzione scientifica verso livelli qualitativi sempre più elevati.

A tale riguardo si ribadisce che la "Classificazione AiIG delle riviste" costituisce un riferimento imprescindibile, sebbene non esclusivo, per la qualità delle pubblicazioni scientifiche su rivista.

È stato quindi predisposto l'aggiornamento al 2014 della classificazione articolata in quattro categorie, effettuato sulla base dei criteri deliberati all'unanimità nell'Assemblea dei soci 2012, tenutasi a Matera.

L'ordinamento in fasce di merito costituisce un trasparente sistema di incentivi per innalzare la qualità delle pubblicazioni, nell'ottica sia della carriera dei singoli soci, sia del posizionamento dei dipartimenti di cui essi sono parte nelle diverse sedi universitarie, sia del rafforzamento della reputazione scientifica dell'intera comunità in ambito nazionale e internazionale.

La qualità della ricerca incorpora da sempre una serie di principi etici, cui il ricercatore si ispira nell'esercizio della propria professione e nel perseguire gli obiettivi di avanzamento della conoscenza.

Il valore universale di questi principi deve essere declinato nei diversi scenari in cui il ricercatore si trova ad operare. Negli ultimi anni la bibliometria è entrata prepotentemente in scena, offrendo al sistema universitario affinati criteri, parametri e indicatori di attività scientifica, ma generando anche comportamenti inediti, la cui coerenza con l'etica della professione richiede una rinnovata attenzione e una riflessione, anche di metodo.

L'AiIG impegna perciò i propri organismi, e in primo luogo il proprio Consiglio Direttivo, all'elaborazione di un "Codice Etico" basato su un sistema di norme comportamentali che possano essere assunte come riferimento per l'intera comunità e a cui i singoli membri liberamente si atterrano.

Bologna, 16 Ottobre 2014

Il Consiglio Direttivo dell'AiIG